



Gaetano Borgosano
www.ilpatafisico.tk

Documento rilasciato sotto licenza **Creative Commons**
www.creativecommons.org

Descrizione

Un atto breve sull'esistenza di chi vive nella sofferenza. La schizofrenia e l'elettroshock in un "subbuglio" di paure e pensieri tra le parti dell'io. L'io nella sua complessità si divide in tre parti ... "**la triade**" del genere umano, che discute sul valore della vita e sul perchè la vita stessa, per quanto piena di sofferenze ed insidie, vale sempre la pena di essere vissuta. La "**coscenza**" di se stessi porta alla **liberazione**, per cui, anche in un manicomio, anche in mezzo al dolore, si può essere liberi.

--

In un manicomio, una donna schizofrenica, Libera, viene data in cura ad un nuovo medico che è sovente praticare l'elettroshock ai suoi pazienti.

In stato confusionale Libera riflette sulle sue paure, riflette sulla sua esistenza...

Un "**Subbuglio**" di paure, un turbine di pensieri... Il parlare con se stessi nella propria mente, l'autointerrogarsi, diviene un potente mezzo di introspezione dell'io.

Si instaura una discussione sul senso della vita tra tre parti che ne compongono il mondo interiore:

Mente (l'intelligenza, il pensiero razionale),

Spirito (la forza interiore, il coraggio)

Amore (l'Anima della persona, l'inconscio libero e sovranaturale).

Dottore: Haaa, finalmente sono arrivato a visitare questo paziente... Allora, paziente numero 35, donna, età 43 anni, data di ricovero... bhè vedo che sei già da 20 annetti qui,... allora... paziente affetto da schizofrenia acuta, .mmmh (*godimento*). ma dov'è scritto il nome?... ah eccolo: allora Libera Gusmat.

dottore: Libera? mi senti? Ma chè.... questa è toccata dagli angeli!!! Vediamo la terapia... sii! (con senso di alto godimento) sottoposta al protocollo farmaci numero 45... (*soddisfazione...*) si!! ti danno il prozac,... e certo!! Bene, dato che tu sei buona buonina vado a vedere il paziente numero 36 e 37 e poi ti vengo a prendere così andiamo a fare l'elettroshock.... Si si! Un bel elettroshock e così ci togliamo il pensiero... e così è tutto ok.

Mente (*entra, afferra la chitarra e si siede*): *Strimpellio di chitarra:*
Bene, come al solito il dottore non ci ha capito proprio nulla.... e sì... questa sì che è una burla.... l'elttroshock.... ti ricordi Libera?
Quel tintinnio nella testa ogni volta che ti attaccano gli elettrodi e poi ..
Fiato alle trombe...a tutta potenza!...
com'era...
qualcosa di simile a questo...(pizzica con forza le corde della chitarra)...
però... che suono splendido... intenso, un qualcosa che ti nasce da dentro,
lo partorisci dal tuo centro,
un dolore... che poi ti prende tutto, che vibra in tutto il corpo....
un suono... che dolcemente ti spacca i timpani ..
le pulsazioni ti scoppiano in testa.... e sì.... questa sì ch è una burla....
una musica.... che ti prende in giro... che ti riempie la testa vuota... vero Libera? ..
Testa vuota!
Cerchi di farmi scrivere qualcosa, non parli e pretendi di farmi scrivere...
Mi fai scrivere cose senza senso, mi riempi la testa di parole confuse....

Subbuglio! Subbuglio! Subbuglio! Ci sono, o forse c'ero. .. Subbuglio!

Forse per questa mamma ti ha chiamato Libera.... perchè nella testa hai ben poco,
solo confusione,
subbuglio ... ben poco che conti....
ovviamente a parte me, che sono "L'UNICO" che ti conosce realmente,
che realmente sà chi sei...
Povera Libera.... e sì,... tu infondo... chi sei.... se no fosse per me.... non saresti altro
che una povera muta, tenuta attaccata ad una sedia, a respirare un'aria che non ti
meriti... un aria pesante di buoni propositi, di chi dice che ti vuole aiutare....
Ma chi ti deve aiutare...
Il dottore di turno vuole togliersi il pensiero con una bella suonata! (*pizzica con forza
le corde della chitarra*)

Ma sì... facciamola finita una volta per tutte con una bella suonata e ci togliamo il pensiero... suoniamo la nostra musica... quella a cui sei abituata fin da piccina... certo... le prime volte che ti attaccavano alla macchina musicale era dura... gli spasmi ti contorcevano e ti strizzavano come un vecchio canovaccio... così poi si faceva pulizia per benino dentro la testa... Ma sì un bello elettroschock e finisce tutto!!

Spirito: Chi dice che finisce tutto? Può darsi di sì, ma può darsi anche di no...

Io sono stanco per carità, non lo nego, ma non sono arreso...

Fin da piccola Libera è stata provata dagli altri. Gli altri non la ascoltavano nemmeno...fino a quando non ha più parlato.. Libera era sempre sola con i suoi pensieri.... nel suo mondo....

Libera non aveva amici, e allora? Che doveva fare? Non gli rimaneva che giocare con noi... quattro mura, un bambolotto... è tutto quello che ha sempre avuto... (*rivolgendosi a Mente*) ma tu mica la incoraggiavi, mica la aiutavi,.. te ne stavi in un angolo a farfugliare dialoghi senza senso, a non fare altro che fargli vedere immagini tristi, sbiadite, senza colore, solo in bianco e nero e gli dicevi che la colpa era la sua!

Mente: Ma guardati!! Guardati intorno!! Che cosa credi che a me piaccia stare quì in questo manicomio? O che a me sia piaciuto in passato rimanere sempre chiuso dentro casa? Libera non faceva altro che contraddire i suoi, non voleva studiare mai, voleva sempre giocare con gli altri bambini e per punizione era sempre in castigo... sempre “vai a letto e senza cena!” sempre rinchiusa nella stanza a stare da sola, a pensare!!! Ed io? Sempre a lavorare! Ma tu chi ti credi di essere? Sei solo uno spiritello da quattro soldi!

Spirito: Bada come parli sai che sono io che quì porta avanti tutto, sono io che tengo in piedi la baracca.... guardami... sono stanco, sono invecchiato... eppure tocca sempre a me fare tutto, resistere ogni volta, quando invece sarebbe molto più facile tagliare la corda e via.... andare via da quì, in un altro esistere e senza questa follia!! Ma invece no, non lo faccio perchè lascerei sola Libera, da sola con te che non sei altro che un povero pazzo!!

O libera mia, che bel nome che ti hanno papà e mamma.... Libera, come un respiro, come la brezza mattudina il cui brio si respira all'alba...

No! Ancora non è finita, non può essere questa tutta la vita, pure tu hai il diritto di vivere, di conoscere, di sognare, di fare esperienza... forza Libera, coraggio, non ti arrendere ... coraggio....

Mente: Sii, coraggio coraggio che andiamo a fare l'elettroschioc! E poi? Il giorno dopo ne facciamo un altro, e poi? Il giorno ancora dopo un altro ancora!! ...E il giorno che segue ancora un altro e così via...Sono disperato!!!

Spirito (*si avvicina Mente*): su, su... non fare così, non esasperarti... lo sò... pure tu soffri come me, e il primo dolore sei tu a sentirlo... sei tu a sentire tutti i pensieri, a sentire gli spasmi che ti attraversano la testa... lo sò, ma devi farti forza... DOBBIAMO FARCI FORZA!!! Pensa a dei momenti belli....a quando le cose andavano meglio....

Mente: a quando eravamo felici? ...Mai stati...

Spirito: si forse è vero, ma forse siamo stati sereni qualche attimo...

Spirito: Sai... ti ricordi un anno in cui Libera stava meglio.... ti ricordi quell'anno in cui era venuto a prendersi cura dei pazienti quel giovane dottore, bello dagli occhi azzurri... quello che si metteva a parlare con tutti.... quello che si messo a parlare anche con Libera, anche se Libera non rispondeva mai!!

Mente: si mi ricordo, è stato tanto tempo fà, Libera era molto giovane...

Spirito: era molto giovane...ed era anche bella!! Ti ricordi come il dottore la guardava? Con quali occhi? E poi le parlava, parlava, parlava, cominciava sempre i suoi discorsi dicendo...."Signorina bella!" e Libera all'udire queste parole sembrava accennare un piccolissimo sorriso...

Mente: il sorriso... si... lo ricordo... quelli si che erano bei tempi...

Spirito: e il dottore sempre diceva: Signorina bella! Come ti senti oggi bene? Lo sò che sei timida e non parli... fai la preziosa... ma i tuoi occhi mi parlano e mi dicono di sì...

Mente: vero, diceva che gli occhi di Libera parlavano... ma io non capivo.. come fanno gli occhi a parlare se sono fatti solo per guardare??

Spirito: non lo sò neanch'io in effetti, però ho sentito parlare, che è l'Amore che lo fà fare...

Mente: L'Amore?

Spirito: si, proprio lei, L'Amore, di cui a volte ne sento la presenza..

Mente: dunque tu pensi che non siamo soli? Che insieme a noi c'è qualcun altro che si nasconde, che non si fà vedere....

Spirito: non solo non si fà vedere.... ma non si fà neache sentire.... si nasconde nel punto più profondo e non fa proprio nulla per aiutarci...Sai cosa dicono dell'Amore?

Mente: no, cosa dicono?

Spirito: dicono che sia bellissima, incantevole, tutta dorata, che quando la guardi ne rimani incantata... e poi... dicono....

Mente: cos'alto dicono? Parla....

Spirito: ho paura a dirlo sai, ho paura che se te lo dico tu non ci creda..

Mente: ma no ti credo dai, dimmelo ... non fare il solito egoista che ti tieni tutti i segreti per te...

Spirito: bhè... dicono che è.. libera!!

Mente: Libera? La nostra Libera? Bhè se è come lei andiamo bene.... non ci bastava una di Libera adesso ne abbiamo due!!

Spirito: Ma noo, che hai capito... non è Libera... come lei.. è libera nel senso che può fare quello che gli pare...

Mente: haaa, libera!!! .. bhà non ho capito!!

Spirito: libera significa che non è legata da vincoli, da impegni, licenziata dalle preoccupazioni, che può agire senza subire qualsiasi tipo di costrizione...

Mente: in pratica?

Spirito: che non subisce tutti questi sopprusi, tutta questa tristezza, tutta questa follia!!

Mente: se ne frega...

Spirito: se ne frega?! (*sbigottito...*)

Mente: e certo che se ne frega!!!

Spirito: e perchè è così scontato che se ne fregi?

Mente: come perchè..... ma ti vedi.... ci vedi? Chi vorrebbe avere a che fare con noi? Non lo vedi come ci siamo ridotti? (*alzando la voce*)
Non lo vedi che siamo costretti a stare quì ed a subire la solita follia!!! Siamo soli!!!

Spirito: *(con rammarico)*... sì... è vero... siamo soli....

(giunge Amore)

Amore: non siete soli... ci sono io quì con voi.... ci sono sempre stata...

Mente: ma ma, maaa, tu chi sei?

Spirito: ... tu sei....

Amore: sì, sono io, Amore... siete voi che mi avete chiamato...

Spirito: sii... maaa....

Mente: vero, ma noi pensavamo....

Amore: pensavate? *(con affetto, comprensione)* Pensare.... lo sò Mente.... quanto tu sei bravo a pensare... non ti fermi un attimo... sei sempre a ragionare sul da farsi... su cosa fare per consolare Libera, su cosa pensare per alleviare le pene di questo mondo.. poi però ti nascondi dietro la maschera arlecchina di un pazzo che sfoga la sua ira contro Spirito anche se a Spirito tu voi un mondo di bene....

Amore: e tu Spirito? Così stanco... così preoccupato... povero spiritello mio... sogni di tornare a risplendere come una volta, sogni di ritornare il bel giovane di un tempo, quel ragazzo forte, impavido, puro, coraggioso, un cavaliere senza macchia.... Ma non ti accorgi che tu sei ancora tutto questo? Non vedi con quanta cura ti occupi di loro? Con quanto sacrificio e dedizione ascolti Mente?

Spirito: bhè, io ascolto tutti...

Amore: sì ma non ascolti te stesso... non ascolti il tuo cuore... Caro Spirito, ed anche tu, caro Mente... dovete ascoltare il vostro cuore... Il vostro cuore è uno solo, ed è quello di Libera, che è un tuttuno anche con il mio... Libera, questa povera ragazza chi è per voi? Lei è la vostra casa, lei è la vostra vita...

Mente: ma tu perchè non ci sei mai stata prima?

Amore: io invece sono sempre stata quì, sono quì da sempre, da prima che iniziasse tutto questo, sono quì in mezzo a voi da quando voi esistete... sono sempre stata... nel vostro cuore.

Spirito: e allora perchè non ti abbiamo visto prima?

Amore: perchè non vi siete mai guardati dentro, non mi avete mai cercato prima.

Mente: e perchè allora adesso ti vediamo?

Amore: perchè adesso vi accorgete che esiste il bene in questa vita e di bene ve ne volete, e avete parlato di me, mi avete trovata in un ricordo, in un frammento di vita felice, che anche Libera nonostante tutto ha vissuto

Spirito: la verità è che credevo tu ci fossi, ma non ne ero sicuro, avevo paura a chiamarti, avevo paura di scoprire che tu non esistevi...

Mente: così ne hai parlato con me per questo... per vedere se anch'io sospettassi qualcosa... per vedere se anch'io percepivo qualcosa di bello, di felice, che era strano trovare qui, dentro Libera, in mezzo alla disperazione...

Amore: è invece non è strano trovare dentro Libera un pò di felicità, un pò di gioia anche quando tutto va a rotoli, anche quando il dottore di turno ti dice che sei schizofrenica....

Mente: anche quando il dottore di turno ti dice che ti farà l'elettroshock?

Amore: caro Mente, a volte sei così genuino nei tuoi ragionamenti che non riesce a guardare oltre i fatti. Anche se Libera sta sempre zitta, non parla mai, anche se lei vive tutto il giorno qui, in questo manicomio, in questa prigione del corpo, lei non è prigioniera... So che risulta difficile da capire, ma non c'è da capire, c'è da vivere e basta... il senso della vita è nel viverla

Mente: anche se significa tutta questa sofferenza?

Amore: sì, anche se significa tutta questa sofferenza. La vita...vale sempre la pena di essere vissuta.

Spirito: ma questa così non è vita, è un inferno...

Amore: non esiste l'inferno e il paradiso... esiste solo la vita e la non vita. Molte persone sono vivi senza vita, sono morti che camminano, sono solo subbuglio di pensieri che non capiranno mai.

Noi invece abbiamo capito.

Noi abbiamo coscienza.

Questa è vita, Libera è vita, voi siete la sua vita, noi siamo la sua vita. In tutta questa sofferenza non ci siamo forse ritrovati?

Spirito: È vero!! Questa cosa è straordinaria, dopo tutto, in mezzo a tutti questi guai abbiamo scoperto che non siamo soli...

Mente: abbiamo scoperto che siamo vivi....

Amore: abbiamo scoperto che siamo noi Libera!

Spirito: Ma allora, vedi, non è troppo tardi!!!

Mente: sì, possiamo ancora vivere la nostra vita....

Amore: possiamo ancora esseri Liberi...

(tutti e tre si avvicinano a libera di dietro a lei, Amore la afferra per le spalle...)

Amore:

*Esisto per ascoltare il mondo.
Silenzio, per vedere un bel mattino il sole.
La luce si posa sulla vita,
aspettando che qualcuno cogli la verità di esistere...
il vivere è la vita.*

Libera: *(sorridente, cambia il suo sguardo che diventa vivo).*

Dottore: Rieccomi quì, allora Signorina,...

(guardando Libera.. senso di sorpresa..) Bhè, e che succede quì? *(pausa)*... mha!! Cosa avrai da ridere... toccata dagli angeli!! Ma tanto ora.... un bel elettroshock e va via tutto!!!

-- il dottore fa alzare Libera e la accompagna alla porta ma libera fa cadere un foglio piegato...

Dottore: *(indicando da fuori la scena come se ci fossero gli infermieri--)*

Nella stanza dell'elettroshock!!

Dottore: *(il dottore si china e raccoglie il foglio piegato): ..bene... vediamo cosa c'è scritto qui...*

(legge in parte il foglio e poi continua facendo vedere che conosceva profondamente quanto leggeva e dimostrando partecipazione...)

Dottore: *(legge il contenuto del foglio:)*

Subbuglio;
lamento tra il mondo,
sgomento nel cuore,
portato dal vento.
Ci sono, o forse c'ero.
...pesante pensiero di ogni giorno.

Piccolo sei,
un granello disperso nella sabbia,
nelle grida di rabbia della morte.

Notturmo,
nel pieno della tua collera,
la folla viene in tuo soccorso,
e osservandoti
dà tutto ciò che poteva darti.

Misero..
perché parti dai pensieri.
Sei già' perso
nello stretto
di un deserto di magma...
assolato...piangente.. stretto,
in una striscia di sabbia.

Subbuglio di pensieri,
subbuglio
di parole di rabbia,
di pietra...
subbuglio!.

